

# DALLE NOSTRE COLONIE

## CRONACA DI WINDSOR

Ufficio Corrispondenza: 425B Wyandotte St., E.

### UFFICIO DI CORRISPONDENZA

Portiamo a conoscenza dei nostri abbonati e avvisanti di Windsor che abbiamo aperto un Ufficio di Corrispondenza al N. 425B Wyandotte St. East. L'ufficio è sotto la direzione del signor Luigi Meconi, il quale è nostro corrispondente ufficiale per il Distretto di Windsor, è autorizzato a riscuotere vecchi e nuovi abbonamenti, concludere affari per il giornale e per lo stabilimento tipografico de "Il Bollettino", nominare sub-agenti che lo collaborino, ecc.

Ci auguriamo che i lettori e il pubblico del Distretto e di fuori accolgano con piacere la nostra scelta e diano il loro appoggio per lo sviluppo del nuovo ufficio.

### Nozze D'Argento

L'Ex Combattente Osvaldo Nosella, con la sua gentile signora, il 15 corrente festeggiava le nozze d'argento nella propria abitazione, 322 Parent Ave.. Erano sposati in Arzano, Prov. Udine, 25 anni or sono.

Furono invitati per l'occasione uno stuolo di amici e parenti, che dopo aver fatto una visita in comitiva alla Wyandotte Hall, ove la Loggia Ordine Figli d'Italia dava il ballo, si recarono alla residenza del sig. Nosella, dove li attendeva la coppia festeggiata che aveva preparato, per l'occasione, due lunghe tavole per i commensali. La sontuosa colazione è stata

completata con numerosi brindisi d'occasione e tutti si sono augurati di poter rinnovare gli auguri per le nozze d'oro.

Erano presenti il sig. Giuseppe Falsetto, presidente Sezione Combattenti di Windsor con la sua signora, i camerati Primo Marcuz e signora, Camilotto Ubaldo, Luigi Meconi segretario della Sezione Combattenti e signora, sigg. Pietro Marcuz e signora, Stefano De Marco e signora, Pietro Manarin e signora, Giovanni Vendrasco e signora, Sante Bocchini e signora, Giovanni Nadalin; signorine Etra e Derna Serafini, sig. Luciani e famiglia.

I Sigg. Antonio Stefani, Achille Speroni, Giovanni Del Cul, Jone Luciani e Massimo Di Giacobbe componevano l'orchestra, che ha eseguito un soddisfacente programma.

### Ballo Dei Combattenti

Sabato, 22 corrente, la Sezione Combattenti Italiani di Windsor, darà un grandioso ballo di beneficenza. Un apposito comitato sta lavorando per far sì che i preparativi conducano la festa al massimo successo. Fra i Camerati e simpatizzanti della Sezione sono stati raccolti 50 regali di valore che saranno poi sorteggiati la sera alle 11.30 nel ballo. Si prevede un concorso assai numeroso giacché la vendita dei biglietti procede con grande slancio.

## WELLAND, ONT. Festa Scolastica

Domenica scorsa, 16 febbraio, ebbe luogo una rappresentazione teatrale, data dagli alunni della Scuola Italiana, istruiti pazientemente dagli insegnanti signorina Venera Lo Bosco e signor Giuseppe Rettura.

Presenziavano: il direttore della Scuola Italiana signor Arnaldo Milet, giunto espressamente da Toronto, in rappresentanza anche del Regio V. Console Cav. Tiberi; tutti i componenti della direzione della Società C. Colombo, con a capo il Presidente Dott. Ignazio Scozzafave, patriota fervente e realizzatore geniale.

La sala tutta adornata di festoni tricolori era molto affollata. Alle ore 8.30, accompagnato dal Dott. Scozzafave entrò il direttore della Scuola Italiana, accolto al canto di Giovinetta, eseguita da un coro di cento alunni.

Il sig. Rettura presentò quindi gli alunni della Scuola di Welland schierati in ordine perfetto sul palcoscenico ed espresse tutta la riconoscenza degli insegnanti e della scolaresca per la gradita visita. Assicurò che tanto lui come la signorina Lo Bosco avrebbero continuato con entusiasmo la loro opera di italianità per le maggiori fortune della patria lontana.

L'alunna Luciani Carmela disse quindi alcune parole di saluto e presentò al Direttore un magnifico mazzo di fiori. Questi profondamente toccato dall'atto gentile degli insegnanti e degli alunni rispose brevemente ringraziando gli insegnanti ed in modo speciale la signorina Lo Bosco. "Essi continuano meritanamente l'encanto solenne per il sacrificio che stanno compiendo; danno tutto senza nulla chiedere — lavorano tutto il giorno e sacrificano volentieri le ore del riposo per insegnare ai connazionali la nostra bella lingua italiana. A nome del Regio V. Console e in qualità di direttore della Scuola esprimo a voi il mio compiacimento più sentito per il lavoro proficuo che state svolgendo e che continuerete a svolgere. —

Esorta quindi gli alunni a frequentare assiduamente le lezioni, ringraziando tutti quelli che hanno concorso e che concorrono attualmente allo sviluppo della scuola, ed in modo speciale il Dott. Ignazio Scozzafave, presidente della Società e il signor Giuseppe Coccoruzzo tesoriere. Il sig. Antonio Nero, vice presidente, il sig. Timpano Bruno, segretario. Ringrazia pure la sezione femminile ed in modo speciale la presidentessa signora Dora Scozzafave, la Vice Pres. signora Teresa Coccoruzzo, la tesoriere signora Paolina Colangelo e la segretaria signorina Venera Lo Bosco. Esorta tutti a rimanere compatiti intorno alla bandiera e intorno al simbolo del Littorio per il quale tanti sacrifici furono fatti e si stanno facendo tuttora nelle lontane terre d'A-

frica. Invita i presenti a inneggiare al Re al Duce e all'Esercito italiano. La folla scatta in piedi e grida il suo alalà fervidissimo al Re al Duce e all'Esercito italiano.

Il presidente Dott. Scozzafave risponde ringraziando il Direttore dell'encanto e del riconoscimento avuto e lo prega di dire al Regio V. Console che i membri della Società Colombo continueranno a fare il loro meglio per diffondere fra i connazionali l'amore alla lingua ed alla patria di Dante. Si sente in dovere di ringraziare personalmente ed a nome della Società gli insegnanti.

Finita la rappresentazione, gli alunni si produssero in alcune commedie, che riscosero gli applausi del pubblico.

La prima era intitolata "L'INVIDIOSO", vi presero parte sei personaggi. La seconda si intitolava "LA CARITA'" e vi presero parte otto personaggi.

Fra tutti si distinse per padronanza scenica, per pronunzia perfetta, e per espressione la alunna Maria Ravenda la quale riscosse frenetici applausi anche a scena aperta.

Bellissimi i quadri plastici del M. Ite Ignoto e dell'Italia.

L'alunno Francesco Addario rimase in posa perfetta per oltre un quarto d'ora mentre gli alunni eseguivano fra la commozione generale l'inno del Piave e l'inno di Garibaldi, finito i quali ad una mamma che gli domandava il nome rispondeva con accento sentito: Che t'importa il mio nome? Grida al vento — Fante d'Italia — e morirà contento.

Il secondo quadro raffigurante l'Italia riuscì ottimamente. La signorina Rosa Lo Bosco rappresentava l'Italia nuova, bella, forte e temuta nel mondo. Fu eseguito tutto l'inno di Mameli. Dopo questo l'Italia disse alcune parole prese da un famoso discorso del Duce inneggiando al destino dell'Italia nel mondo.

Si vede che gli insegnanti sanno sfruttare genialmente tutto quanto serve per suscitare negli alunni l'amore alla Patria.

La rappresentazione teatrale preparata dagli insegnanti in ore non destinate alla scuola, dice tutta l'abilità e la competenza artistica delle quali sono dotati.

Il pubblico non lesinò gli applausi ed il direttore della Scuola si congratulò vivamente con gli istruttori e con i piccoli artisti.

Alle undici le bella manifestazione finiva con l'inno della Rivoluzione Fascista.

Durante gli intermezzi prestò servizio impeccabilmente l'orchestra composta dai signori: Addario Francesco, Pasquale e Vincenzo Maranda.

Finita la rappresentazione il sig. Lo Bosco invitò il Direttore della Scuola, il Presidente della società C. Colombo, il signor Rettura ed alcuni altri amici ad uno spuntino in casa sua.

Abbiamo avuto l'agio di ammirare il gusto artistico del sig. Lo Bosco nell'essersi fatto costruire una villa tanto bella in ogni particolare. Il suo gusto artistico non è certo inferiore né alla sua generosità né al suo patriottismo profondamente sentito da lui e da tutti i membri della sua famiglia. La figlia signorina Venera difatti è l'insegnante della Scuola Italiana di Welland e le altre figlie sono frequentatrici assidue della scuola.

La piccola comitiva si sciolse dopo aver passato un'ora di schietta allegria.

### RINGRAZIAMENTI

Il Direttore della Scuola Italiana a mezzo de "Il Bollettino" ringrazia tutti coloro che l'hanno circondato di tante attenzioni.

## OTTAWA, ONT.

### IL DELEGATO APOSTOLICO BENEDICE GL'ITALIANI DEL CANADA

In occasione del XIV anniversario dell'ascesa al Pontificato di Sua Santità Pio XI, il Console Generale di S. M. il Re, Comm. Luigi Petrucci, ha inviato al Delegato Apostolico, Mons. Andrea Cassullo, Arcivescovo di Leontopoli una lettera di auguri, alla quale il rappresentante del S. Padre ha risposto come segue:

Ill.mo Sig. Commendatore. Nella fausta ricorrenza dell'ascesa al Pontificato di Sua Santità Pio XI Ella ha avuto la bontà di formulare per la sacra Persona del S. Padre devoti auguri di ogni prosperità. Questa nobile espressione di omaggio da parte del Rappresentante del Governo Italiano sarà da me inviata alla S. Sede perché sia fatta conoscere al Sommo Pontefice. Sono sicuro che il S. Padre si compiacerà di accoglierla paternamente e ne sarà confortato.

Permetta intanto che nel Suo augusto nome io la ringrazi e benedica insieme a tutti gli italiani del Canada.

Mi professo con sensi di particolare ossequio della S. V.

Dev.mo Servo

Andrea Cassullo  
Ottawa, 11 Febbraio 1936

## NIAGARA FALLS, ONT.

### Una Severa E Meritata Sentenza

Nella corte si è decisa la causa contro Domenico Cristelli, 46 anni, 1724 Stanley Ave., e Mike Borelli, 21 anni, 1711 Stanley Ave. Gli accusati la mattina del 5 febbraio hanno rubato 27 polli dalla tenuta di A. Long, che furono poi trovati entro alcuni sacchi assieme ad una maschera. Per questo gli imputati sono stati condannati a tre mesi di prigione, oltre la multa di \$50 e le spese di \$81 ciascuno, oppure restare in prigione altri 60 giorni. Il Cristelli scontrerà altri tre mesi perché trovato in possesso di una baionetta. Tutti due i condannati hanno un record penale che è servito a inasprire la severità del giudice.

## MILTON, ONT.

### Vince Il Primo Premio

Il giovane italiano Ferruccio Grespan, di 16 anni, ha ricevuto la medaglia d'oro per una gara interscolastica di arte oratoria. Il tema era: "E' la dittatura un beneficio o una minaccia?". L'acuta analisi del soggetto e la splendida forma con cui è stato esposto, provano dell'eccezionale talento del Grespan. Congratulazioni.

## Dolori alle Giunture

spesso sono il segnale che i vostri rognoni sono in pericolo e vogliono attenzione. Non soffrite inutili pene. Usa le Pillole "GIN" per ottenere un sollievo e assistere i rognoni a funzionare propriamente.



## La Guerra In Africa Orientale E LA STAMPA.....LIBERA

Venerdì, 14 Febbraio—

"Grande vittoria degli abissini contro gli italiani". "Gli italiani ammettono la loro sconfitta". Sotto questo mirabolante titolo lo STAR informa che un avamposto di italiani (un piccolo gruppato che fa servizio di ronda) è stato sorpreso da un numero molto superiore di nemici che li ha costretti a ritirarsi. STAMPA PREZZOLATA.

Da diversi giorni i giornali locali seguivano a ripetere, con insistenza stomachevole che 20,000 italiani sono circondati e muoiono di fame e di sete nel distretto di Macallé. Questa storiella occupa le prime pagine dei nostri magni colleghi da circa dieci giorni. STAMPA PREZZOLATA.

l'affetto del popolo canadese per l'imperatore africano. STAMPA PREZZOLATA.

Gli italiani hanno catturato Jekabo, 30 miglia a sud di Aksum. Le bombe dei nostri aviatori hanno ucciso 5 abitanti. Senza dubbio queste bombe portavano attaccato l'indirizzo perché hanno filato tenendosi a distanza dai soldati. STAMPA PREZZOLATA.

Un'altra strepitosa vittoria è stata riportata dai nostri che hanno conquistato le naturali fortezze nella sezione di Amba Aradam, Antalo e Scelicot. Nella zona conquistata si trovano le città di Belesat, Aggi Malcia e Enderia. Altre 350 migliaia quadrate di territorio sono oggi sotto

gli abissini. STAMPA PREZZOLATA.

Crepi l'astrologo e con esso crepi MacLean, Van Rassen, i loro padroni e quelli che aspettano a bocca aperta la sconfitta dell'Italia, e che si affaticano a far leggere al pubblico che l'Italia assolutamente NON può vincere in Abissinia. L'Italia andrà avanti con o senza la pioggia, anche a dispetto delle panzane scritte dalla STAMPA PREZZOLATA.

Martedì, 18 Febbraio—

Mentre i magni locali negano il bombardamento fatto ieri dai cento aeroplani italiani, ci danno notizia di un secondo bombardamento fatto da 170 aeroplani nella sezione Amba Aradam ad Amba Alaji, portando morte e scompiglio nei vari accampamenti militari nemici che tentano invano di riorganizzarsi. La notizia è data come si trattasse di una contravvenzione al traffico dalla STAMPA PREZZOLATA.

Il nostro simpaticissimo TELY da prominenza in prima pagina un telegramma da Addis Abeba (che già in precedenza ha fatto sapere fonte di poca fiducia) per smentire le vittorie italiane, e mette in terza pagina i dettagli della nostra vittoria. Siamo certi che se le notizie fossero state all'inverso anche il posto di prominenza sarebbe stato inverso. STAMPA PREZZOLATA.

Mercoledì, 19 Febbraio—

I nostri colleghi magni dicono che anche la Francia ha accolto con freddezza le proteste dell'Italia per la Lega creata nella Lega, per il controllo del Mediterraneo. Ricordiamo ai magni colleghi che in Italia esiste sempre la "Lega di chi se ne frega" e quella vale anche per la STAMPA PREZZOLATA.

I nostri soldati hanno raggiunto la linea di comunicazione degli abissini tra Socota e il settore di Tembien, senza incontrare resistenza, ed hanno occupato la base di Gaela. Questa notizia è riportata fra i rapporti dei vari uffici della corte da alcuni giornali della STAMPA PREZZOLATA.

L'aeroplano dell'imperatore africano è stato manipolato da qualche mano misteriosa che voleva colpire il grande amico della Lega nel suo prossimo volo. Ci meraviglia che ancora non sia stata fatta l'accusa ad agenti italiani da parte della STAMPA PREZZOLATA.

Volete sapere perché in Inghilterra si fa tanto chiasso per una eventuale guerra? Il solo annuncio da parte del governo che si sarebbero spesi parecchi miliardi per nuovi armamenti, ha creato un rialzo di alcune azioni da far guadagnare oltre sei milioni di dollari in una notte. Ne prenda nota la nostra STAMPA PREZZOLATA.

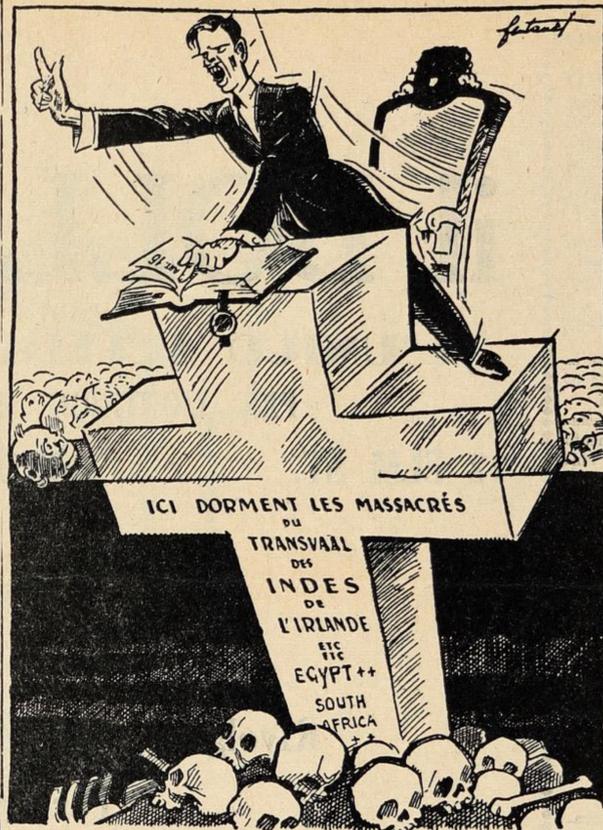
Il Dott. M. Stanislaus è un giornalista di Varsavia, il primo che è già stato in compagnia del Dott. T. A. Lambre di Toronto in Abissinia, raccontano che le autorità dell'imperatore amico della Lega, se riescono a catturare uno dei loro disertori, gli mettono sulla faccia un ferro rovente, prima a semicerchio e poi dalla fronte al mento. Leggano pure il racconto del dottore i signori della STAMPA PREZZOLATA.

Giovedì, 20 Febbraio—

Le nostre truppe del nord seguivano la loro avanzata; le forze del nord e del sud si avvicinano sempre più per il congiungimento; il negus cerca di affrettare il trasporto delle munizioni perché ritiene che presto non ne avrà più l'opportunità e malgrado ciò si scrivono pagine intere dalla STAMPA PREZZOLATA per dire che l'Italia è considerata ormai sconfitta.

L'alleanza Italia, Germania, Austria può ormai considerarsi conclusa, malgrado le insinuazioni della STAMPA PREZZOLATA.

La Lega delle Nazioni è già considerata da tutti un pezzo di carta vecchia, meno che dalla STAMPA PREZZOLATA.



UN PREDICATORE A GINEVRA: Signori, noi abbiamo diritto di possedere il mondo, di controllare le sue ricchezze, di rifiutare l'emigrazione, di affamare chi ci piace. Se non ci ubbidite avremo i poliziotti della lega delle Nazioni a nostro servizio ed imporranno la nostra volontà, senza bisogno di considerare se la nostra giustizia sia o meno quella che il popolo vuole, quella che l'umanità consiglia. Abbiamo il diritto del più forte o lo manterremo. Bene noi, bene tutti.

A queste notizie create dai gangsters della stampa di Ginevra, si da maggior risalto e apparenza di esattezza facendole confermare da impiegati della Croce Rossa. STAMPA PREZZOLATA.

Scrivono da Addis Abeba che 600 soldati eritrei dell'esercito italiano si sono arresi al comando dell'imperatore e altri 300 hanno dichiarato di voler fare altrettanto. I lettori considerino la notizia all'inverso e avranno avuto le giuste informazioni. STAMPA PREZZOLATA.

Un altro titolo molto in vista della stampa locale dice: "Le piogge bloccano l'avanzata italiana e gli invasori scavano le trincee per restare molto tempo inerti". I lettori che già conoscono la nuova grande vittoria nostra in quel settore di Macallé saranno d'accordo con noi nel ripetere: STAMPA PREZZOLATA.

Sabato, 15 Febbraio—  
Gli italiani hanno bombardato una mezza dozzina di città nel distretto di Dessie. Nel dare questa notizia i giornali locali aggiungono che presto i nostri aviatori bombarderanno Addis Abeba per vendicare la distruzione dei 20,000 soldati italiani nel distretto di Macallé. E' così la storiella dei 20,000 seguita a far le spese della cronaca. STAMPA PREZZOLATA.

Le autorità fanno negare ora che i missionari (fra i quali uno di Toronto) imprigionati in Abissinia fossero legati con le catene a guisa di cani. Si ha paura di far perdere

il dominio italiano. I morti abissini si contano a oltre 5000 ed i feriti 20,000, mentre dei nostri ne sono caduti meno di 500. La stampa locale, nel dare la notizia, aggiunge al titolo "Prima vittoria italiana in battaglie importanti". Forse le vittorie precedenti, e specialmente quella di due settimane or sono nel distretto di Neghelli era roba da bambini. STAMPA PREZZOLATA.

I telegrammi da Addis Abeba trovano sempre spazio nella stampa locale. Oggi dicono che 5000 italiani hanno disertato le nostre file per passare nella colonia inglese. Poveri illusi della STAMPA PREZZOLATA!

Lunedì, 17 Febbraio —

Chi legge le notizie telegrafiche che lo STAR pubblica oggi sulla guerra e nello stesso tempo l'editoriale sul tema, deve assolutamente domandarsi: "Ma come la legge di questo paese lascia liberi certi giornalisti che abusano tanto facilmente della buona fede della massa che legge e spera di conoscere onestamente le notizie degli avvenimenti giornalieri?" STAMPA PREZZOLATA.

Un gruppo di cento aeroplani italiani hanno bombardato il campo abissino a Amba Aradam, dove si tentava di riorganizzare tutti i guerrieri (leggi cannibali) dispersi nella battaglia della settimana scorsa. La stampa locale, per dare questa notizia, che non ha nessuna attinenza con la vittoria ultima, ripete la storiella che le perdite abissine e le conquiste italiane comunicate domenica e lunedì sono esagerate a dispetto de-